

Un centinaio gli ambientalisti al corteo contro il rigassificatore

In pochi dal Pala De André a Punta Marina per dire 'no' all'infrastruttura. Le motivazioni



- □ □ □
- □ □ □
- □ □ □
- □ □ □
- □ □ □

11 Settembre 2022 Sono stati un centinaio gli ambientalisti che hanno preso parte oggi alla manifestazione di protesta indetta da Legambiente contro l'installazione della nave rigassificatrice al largo della costa ravennate.

Partiti chi a piedi, chi in bici o in auto, dal Pala De André diretti a Punta Marina, i manifestanti (non certo i numeri che si attendevano i promotori) hanno scandito slogan.

Al centro delle critiche di Legambiente "l'incoerenza delle motivazioni stesse per la necessità dell'impianto, che sarà collocato davanti alla costa ravennate. Sebbene l'impianto venga proposto come panacea all'attuale emergenza gas e per scongiurare il freddo nelle case nel prossimo inverno, non si tiene in conto che il rigassificatore non entrerà in funzione prima di settembre 2024. "Giustificare la necessità del rigassificatore in nome dell'attuale emergenza energetica è demagogico".

Legambiente lamenta poi la carenza di analisi approfondite sull'impatto ambientale della struttura: "Si tratta di impatti chimici, per il rilascio di ipoclorito di sodio, e fisici, per le migliaia di metri cubi di acqua che verranno immesse in mare con differenze di temperatura dell'ordine dei 7°C. Carente dalla presentazione dell'impianto anche una valutazione dell'impatto sulla fauna dell'inquinamento acustico". □

